

Antonio Armano

ROMA Anche i razzisti nel loro piccolo si evolvono. Per dire: nella sua ultima sparata Ferruccio Saro, esponente friulano di Forza Italia e deputato azzurro, ammanta di weberismo i pregiudizi religiosi nei confronti di Riccardo Illy. Là dove l'ex sindaco di Trieste, in quanto valdese ha - secondo Saro - una cultura individualista che «nulla ha a che fare e nulla ha in comune con questo paese e questa regione». E dunque non sarebbe un buon presidente del Friuli-Venezia Giulia. Vagli a spiegare che il fondatore del movimento valdese, Valdo, mercante di Lione, poco prima di Francesco d'Assisi lasciò i suoi averi e predicò la povertà della chiesa. Oppure che l'imprenditore italiano più vocato al sociale è stato Adriano Olivetti che prese dalla madre, Luisa Revel, figlia d'un pastore valdese, lo «spirito comunitario» che caratterizza quella comunità a lungo perseguitata.

L'evoluzione si diceva. «C'è stata rispetto al '93 - spiega Illy - quando Saro disse semplicemente che i cattolici non possono votare un sindaco valdese».

**I triestini non gli diedero retta (memorabili i manifesti di ringraziamento per la vittoria di Illy: «il sindaco espresso dai cittadini», con riferimento all'attività di famiglia). È sorpreso per l'ultima uscita?**

«Per niente. Sono consapevole della pochezza dei politici della Casa delle Libertà. Anzi, nel '93 dissero che non potevo diventare sindaco e basta, adesso ci sono questi riferimenti socio-economici all'etica protestante».

**Come si rapporta con le origini valdesi?**

«Sono cresciuto in una famiglia valdese, invece della consueta ora di religione ho fatto le scuole domenicali valdesi. Ho ricevuto un'educazione piuttosto rigida. Per esempio, la nostra visione del peccato è più intransigente rispetto a quella dei cattolici. Non abbiamo la confessione, quando trasgrediamo rispondiamo direttamente a Dio, non c'è assoluzione in terra».

“ L'ex sindaco di Trieste: anche nel '93, quando mi presentai alle elezioni comunali, dissero che i cattolici non potevano darmi il voto ”



Giachetti (Margherita): Berlusconi deve intervenire in modo inequivocabile sulla vicenda. Spini ironizza: mirabile esempio di apertura all'Europa ”

## Illy: «Forza Italia mi attacca perché sono valdese»

### Regionali in Friuli-Venezia Giulia, la destra fa già campagna con il razzismo religioso

**Saro ha detto anche che, in quanto valdese, «la sua dedizione al lavoro è mera realizzazione degli obiettivi per se stessi».**

«Il retaggio della mia educazione è un'etica della responsabilità forte, un senso del dovere rigoroso. Mi è stato sempre ripetuto che l'azienda di famiglia non era al mio servizio ma che io, così come ogni altro componente della famiglia, ero al servizio dell'azienda. Lo stesso principio si riflette nel mio impegno in politica, verso le istituzioni, i cittadini».

**Saro l'ha attaccata ma la candidatura per le regionali del prossimo anno non è ancora stata ufficializzata.**

«Ho dato la disponibilità a candidarmi a condizione che l'elezione sia diretta. Nel marzo scorso è stata approvata una legge di segno opposto. Ma, il 26 giugno, abbiamo presentato 52mila firme per il referendum abrogativo».

**Quali sono le speranze che passi il referendum?**

«Anche l'elettore di destra propende per questa ipotesi. Non dimentichiamo che, a livello nazionale, la Casa delle Libertà si riempie la bocca di presidenzialismo. Ma per la data del referendum hanno parlato di 8 settembre... Poco ci manca che fosse di ferragosto, per una riedizione del "andatevene al mare"... Altre ipotesi di data non sono meno sfavorevoli, sempre a settembre».



L'ex sindaco di Trieste, Riccardo Illy



«Schröder e Stoiber, duello in tv. Un avvenimento. Il Tg 3 ha ricordato altri storici confronti politici, in bianco/nero, che hanno tenuto gli elettori con il fiato sospeso e il mondo che guardava dal buco della serratura. Anche in Italia - ha aggiunto il Tg3 - ci fu uno storico duello, sul Tg5, moderatore Enrico Mentana, di qua Silvio Berlusconi di là Achille Occhetto: e ora «da tempo il pubblico attende il confronto Berlusconi-Rutelli». Nel caso il premier non lo ricordasse... Ma se Berlusconi ha ancora problemi per il «confronto all'americana», il Tg di Antonio Di Bella annota anche che gli americani - e loro queste cose le sanno - sostengono che i duelli televisivi non spostano voti, piuttosto rafforzano le scelte. Ma forse il problema è un altro: si sa che il premier non ama il tu-per-tu con uno che ha tutti quei capelli. Nei titoli di La7 sono stati snocciolati uno dopo l'altro i nomi della giornata: Berlusconi partecipa al vertice di Johannesburg, Marzano dà un «ultimatum» sulla Rc auto (ancora polemiche sul discorso di Berlusconi), «Fini smentisce Tremonti» sull'Europa, e poi anche il Papa che rinuncia al viaggio nelle Filippine. Un Tg che da sempre privilegia gli esteri, come quello di Giulio Giustiniani, è riuscito in quattro titoli a disegnare anche la situazione di fibrillazione italiana. Le notizie erano anche sul Tg1, ma anche ieri sera annacquate: lo scontro Tremonti-Fini sul super stato europeo, per esempio, è diventato «la risposta» di Fini, per il quale «questo rischio non c'è». Del resto basta un bel pastone politico per annoiare il pubblico e annegare le notizie... Ultimi flash sulle vacanze nei Tg: per Studio Aperto 8 italiani su 10 al lavoro («una rottura», sintetizza una elegante signora), per Emilio Fede un servizio sulle truffe dei tour operator, per il Tg3 le vacanze finiscono ma la Fiat non riapre. È un bell'esempio di come uno stesso fatto si possa raccontare in modi assai diversi... Flash su Malpensa: l'arresto dei ladri di bagagli all'aeroporto ha scatenato i Tg. Un bel fattaccio di cronaca di grande presa e poco danno, condito con le interviste alla gente arrabbiata in attesa della propria valigia. Lo sdegno è grande, la politica lontana».

Stiamo a vedere». **Perché è contrario al sistema indiretto?**

«Sento puzza di prima repubblica, di giochetti tra l'attuale presidente, Renzo Tondo, di Forza Italia, e qualche altra forza della coalizione, magari per mettere un presidente della Lega a metà legislatura, i soliti pateracchi. E questo atteggiamento si riflette anche nella prassi di concentrare tutto il potere in regione senza devolvere alcunché a livello locale. Le deleghe che sono state fatte dall'inizio della legislatura si contano sulla punta delle dita. In una regione autonoma come il Friuli-Venezia Giulia, dove ci sarebbero tutti gli strumenti per mettere in atto un effettivo federalismo».

**Tra la vicenda della legge elettorale e la gestione centralistica da una parte, e dall'altra il calo di popolarità della destra a livello nazionale vede una ripresa del centrosinistra?**

«Mancano sondaggi recenti per poterlo affermare. L'ultimo, che risale al febbraio scorso, dava il centrodestra al 50 per cento, l'Ulivo al 30, Rifondazione al 5».

**A quale coalizione pensa in vista delle consultazioni, referendum permettendo?**

«Penso a una coalizione allargata all'Italia dei Valori, agli autonomisti che mirano a costituire un movimento e non si possono riconoscere in questa gestione».

**E Rifondazione?**

Perché no? Tra le reazioni alla sparata di Saro, Giachetti, (Margherita), parla di «insulti a sfondo religioso che speravamo appartenessero al passato». «Sarebbe assai grave - aggiunge - se non si pronunciasse in modo inequivocabile il presidente di Forza Italia, Valdo Spini, ds, ironizza: «mirabile esempio di apertura all'Europa e al suo pluralismo nell'ambito della fede cristiana». Il pastore valdese di Trieste Giovanni Carrari giudica la vicenda «frutto di un preoccupante momento politico», in cui «la laicità dello stato è continuamente insidiata da pronunce e atti che riportano a prima del concordato dell'84 che ha sancito la fine della statuzione giuridica della religione cattolica come religione dello Stato».



**FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ**  
MODENA, PONTE ALTO. DAL 29 AGOSTO AL 23 SETTEMBRE 2002

## Da Zelig a Jovanotti

Un programma ricchissimo. Musica e cabaret tutte le sere sempre a ingresso libero

Giovedì 29 agosto  
**Zelig C.U.L.T.**  
(comici uniti liberi trasgressivi)

Venerdì 30 agosto  
**Wilson Pickett**

Sabato 31 agosto  
**Litfiba**

Domenica 1 settembre  
**Re Tamarro**

Lunedì 2 settembre  
**Gianna Nannini**

Martedì 3 settembre  
**Francesco Renga**

Mercoledì 4 settembre  
**Negrita**

Giovedì 5 settembre  
**Zelig C.U.L.T.**  
(comici uniti liberi trasgressivi)

Venerdì 6 settembre  
**Modena City Ramblers**

Sabato 7 settembre  
Festival Ska con  
**Fahrenheit 451**  
**Franszka**  
+ Special guest

Domenica 8 settembre  
**Paolo Belli**

Lunedì 9 settembre  
**Giobbe Covatta**

Martedì 10 settembre  
**Teo Teocoli**

Mercoledì 11 settembre  
**"La Pietà"**  
musica di **Nicola Piovani**  
versi di **Vincenzo Cerami**

Giovedì 12 settembre  
**Zelig C.U.L.T.**  
(comici uniti liberi trasgressivi)

Venerdì 13 settembre  
**Irene Grandi**

Sabato 14 settembre  
**Daniele Luttazzi**

Domenica 15 settembre  
Suoni e musiche dal mondo  
**Cesar Pinheiro**  
& **Canto da Tribo**  
danze e canti dall'Amazzonia  
**Inti Illimani** dal Cile  
**Nomadi**  
Special guest:  
**Upper & Higher Gospel**

Lunedì 16 settembre  
**Daniele Silvestri**

Martedì 17 settembre  
**Maurizio Crozza**

Mercoledì 18 settembre  
**Paolo Hendel**

Giovedì 19 settembre  
**Claudio Bisio** e  
**Michelle Hunziker**  
presentano  
**Zelig in Tour**

Sabato 21 settembre  
**Terence Trent D'Arby**

Domenica 22 settembre  
**Lorenzo Jovanotti**

Il 19 settembre ingresso a invito con offerta libera in occasione della serata conclusiva della rassegna Zelig. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Emergency per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra.

